

**Comunicazioni del Presidente.**

**PRESIDENTE.** Comunico alla Camera che, in seguito alla proposta fatta dall'onorevole Galeazzi nella seduta di venerdì scorso, trasmisi al ministro della guerra l'omaggio della Camera per l'Arma di artiglieria e del Genio.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, ministro della guerra ha risposto con questo telegramma:

« Tutto l'Esercito è grato per l'affettuoso omaggio che la Camera dei deputati ha rivolto all'Arma di artiglieria e all'Arma del Genio per la ricorrenza di Santa Barbara. Nella saldezza e nella potenza delle due armi l'Italia vede la garanzia suprema delle sue fortune, e nelle tradizioni di gloria che le forze armate tutte custodiscono e continuano, trova la ragione vivissima del suo orgoglio. — MUSSOLINI ». (*Approvazioni*).

**Presentazione di documenti.**

**PRESIDENTE.** La Corte dei Conti ha trasmesso l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite nella seconda quindicina del mese di ottobre 1925.

Sarà stampato e inviato alla Giunta permanente.

**Interrogazioni.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca le interrogazioni. La prima è quella degli onorevoli Lantini, Marchi Corrado, e Broccardi, al ministro delle comunicazioni, « per conoscere se può precisare quando gli riuscirà di concretare con provvedimento definitivo la sistemazione delle pensioni che la Cassa invalidi della marina mercantile accorda ora in misura inadeguata ai vecchi marinai, l'attesa dei quali è fatta più ansiosa per gli affidamenti autorevolissimi ricevuti in questi giorni ».

**MARCHI CORRADO.** Poichè l'onorevole Lantini è assente, vorrei pregare l'onorevole sottosegretario di Stato per le comunicazioni di rinviare a domani lo svolgimento di questa interrogazione.

**CELESIA,** *sottosegretario di Stato per le comunicazioni.* Consento.

**PRESIDENTE.** Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Lo Sardo, ai ministri delle finanze e dei lavori pubblici, « per sapere se corrisponda a verità, quanto si dice in Messina e provin-

cia, che il Governo, malgrado le leggi in contrario, avrebbe già concesso o sia per concedere la trasferibilità dei diritti a mutuo per i danneggiati dal terremoto del 28 dicembre e successivi, dai paesi di provincia ai centri urbani ».

A questa interrogazione, per analogia d'argomento, è connessa l'altra degli onorevoli Crisafulli-Mondio e Barbaro, ai ministri delle finanze e dei lavori pubblici, « sulla trasferibilità dei diritti a mutuo, per i danneggiati del terremoto del 28 dicembre 1908, dai paesi di provincia ai centri urbani ».

Ma, non essendo presenti nè l'onorevole Crisafulli-Mondio, nè l'onorevole Barbaro, si intende che vi abbiano rinunciato.

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere alla interrogazione dell'onorevole Lo Sardo.

**D'ALESSIO FRANCESCO,** *sottosegretario di Stato per le finanze.* Sulla questione della trasferibilità dei diritti a mutuo per il terremoto, l'onorevole Lo Sardo si mostra preoccupato di alcune voci, che accennerebbero ad un cambiato indirizzo del Ministero.

Al Ministero non risulta di queste voci, ed io sarò grato all'onorevole Lo Sardo se vorrà darmene notizia.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Lo Sardo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**LO SARDO.** L'onorevole sottosegretario, rispondendo ad una mia precedente interrogazione con risposta scritta, mi assicurava che il sistema istituito dalla legge, e cioè quello dei diritti a mutuo che avrebbero dovuto servire per ricostituire le attività economiche là dove erano state distrutte dal terremoto, non sarebbe stato modificato. Senonchè, posteriormente a questa dichiarazione, abbiamo avuto notizia che si ritornava ancora a fare incetta di questi diritti a mutuo.

Una delle ragioni che mi ha mosso a presentare la prima interrogazione è il fatto che si è andati per le campagne con i tamburi a domandare chi voleva vendere i diritti a mutuo, e così erano stati incettati milioni e milioni di questi diritti per pochi soldi, in guisa da aumentare il numero dei nuovi ricchi, che si è costituito sulle rovine del terremoto di Messina e della provincia, di coloro che possiamo chiamare i ricchi del terremoto.

Ora le nuove incette di mutui e le voci, che si sono ripetute posteriormente alla risposta a me inviata dall'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze, da parte degli incettatori della prima ora, hanno fatto cre-